



COMUNE DI GERACI SICULO

Città Metropolitana di Palermo



Piazza Municipio n. 14 – 90010 – tel. 0921-643080 fax 0921-643619
sito web: www.comune.geracisiculo.pa.it - email: info@comune.geracisiculo.pa.it
PEC: protocollo@pec.comune.geracisiculo.pa.it - Codice fiscale e P. Iva: 00540780822

Settore Sviluppo Economico

Registro Generale n. 215

Determinazione n. 66 del 19.03.2024

Oggetto:

DETERMINA A CONTRARRE - SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO PER L'ADESIONE ALLA PIATTAFORMA NAZIONALE CIE MEDIANTE UTILIZZO DEL PROTOCOLLO OPENID CONNECT ED INTEGRAZIONE AL NODO ITALIANO EIDAS - 'MISURA 1.4.4 'ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE' - COMUNI - (APRILE 2022)' - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 'SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE' DEL PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATIONEU - CUP: C91F22002370006

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la determinazione sindacale n. 1 del 02/02/2024 avente ad oggetto “Incarichi di Elevata Qualificazione di cui all’art. 16 del C.C.N.L - Funzioni Locali del 16 Novembre 2022 – Aggiornamento conferimento degli Incarichi di EQ ed attribuzione delle Funzioni Dirigenziali ai Responsabili di Settore” con la quale è stata assegnata al sottoscritto Dott. Gianluca Alfonso la Responsabilità del Settore Amministrativo e del Settore Sviluppo Economico ai sensi del combinato disposto dell’art. 109, comma 2 e dell’art. 107 del d.lgs. 267/2000 nonché degli artt. 18 e 19 del CCNL del 16 novembre 2022, sino alla data del 31.12.2025;

Rilevato che:

- il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) è la chiave di accesso semplice, veloce e sicura ai servizi digitali delle amministrazioni locali e centrali;
- con lo SPID si utilizza un’unica credenziale (username e password) che rappresenta l’identità digitale e personale di ogni cittadino, con cui lo stesso è riconosciuto dalla Pubblica Amministrazione per utilizzare in maniera personalizzata e sicura i servizi digitali;
- la Carta di Identità Elettronica (CIE) è il documento d’identità dei cittadini italiani che consente l’accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni abilitate;
- grazie all’uso sempre più diffuso dell’identità digitale, molte Pubbliche Amministrazioni hanno integrato il sistema di identificazione “Entra con CIE” all’interno dei loro servizi online consentendo agli utenti un accesso veloce e in sicurezza;



Preso atto che:

- il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) ha invitato i Comuni italiani a presentare domanda di partecipazione a valere sull'avviso pubblico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID - CIE”- Comuni – (Aprile 2022) finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU approvato con decreto n. 25/2022-PNRR del 01/04/2022;
- gli obiettivi previsti per la Misura 1.4.4 (milestone e target europei) sono sintetizzabili come di seguito esposto:
 - o raggiungere un numero di cittadini italiani con identità digitali valide sulla piattaforma nazionale di identità digitale pari a 42.300.000 entro dicembre 2025;
 - o raggiungere il numero massimo di amministrazioni pubbliche che adottano l'identificazione elettronica (eID, SPID o CIE) pari a 16.500 entro marzo 2026;

Ricordato che l'avviso ministeriale prevede:

- il riconoscimento ai Comuni di un importo forfettario (*lump sum*) determinato in €14.000,00 a prescindere dal numero di servizi online erogati e dal bacino di utenza anche potenziale;
- per servizi online, si intendono i servizi digitali erogati al cittadino dall'amministrazione, cioè l'insieme di interfacce digitali, flussi e procedure, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione;
- l'erogazione del contributo forfettario in un'unica soluzione a seguito della piena adozione delle piattaforme di identità digitale attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - o Adesione alla piattaforma di identità digitale SPID
 - o Adesione alla piattaforma di identità digitale CIE
 - o Erogazione di un piano formativo su disposizioni normative, linee guida e best practices in caso di integrazione a SPID e CIE con protocollo SAML2;

Dato atto che il Comune di Geraci Siculo ha già attivato le soluzioni tecnologiche necessarie al fine di consentire l'accesso on line ai cittadini mediante l'autenticazione prevista dalla piattaforma di identità digitale (SPID);

Considerato che il Comune di Geraci Siculo, sulla scorta della ricognizione e della mappatura dei processi, dell'infrastruttura tecnologica attualmente in uso e dei servizi che intende erogare on line a favore dei cittadini ha inteso procedere con l'adozione della piattaforma di identità digitale (CIE) mediante utilizzo dello standard OpenID Connect e l'integrazione delle soluzioni informatiche all'uopo necessarie con il nodo italiano eIDAS, presentando domanda di finanziamento a valere sull'avviso pubblico di cui sopra;

Visto il decreto n. prot. 25-4/2022 - PNRR del 10/08/2022 di approvazione dell'elenco delle istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico ““Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" - Comuni – (Aprile 2022)”;

Preso atto che l'istanza prodotta dal Comune di Geraci Siculo, come da “elenco 1 – Domande finanziate” - è stata ammessa a finanziamento per l'importo di € 14.000,00 iva inclusa;

Visti gli obblighi posti dall'art.11 del sopra citato avviso a carico dei soggetti attuatori della progettualità di che trattasi;

Precisato che:

- con l'avvenuta accettazione del finanziamento, questo Comune è tenuto a rispettare tutti gli obblighi ivi indicati;
- la violazione degli obblighi ivi previsti costituisce motivo di revoca del finanziamento;



Visti:

- l'allegato 2 al predetto avviso pubblico approvato con decreto n. 25/2022-PNRR del 01/04/2022;
- il decreto n. 89/2023-PNRR del 08.06.2023 avente ad oggetto: “Estensione dei termini per la contrattualizzazione dei fornitori e per il completamento attività in favore dei Soggetti attuatori finanziati dagli Avvisi pubblici a lump sum a valere sul PNRR - M1 - C1 - MISURE 1.1,1.2,1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4, 1.4.5 a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale, appartenenti ai territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici accaduti a maggio 2023 nella Regione Emilia-Romagna e in altri territori”;
- il decreto n. 114/2023 – PNRR del 19.07.2023 avente ad oggetto: “Estensione dei termini di contrattualizzazione dei fornitori e del completamento attività in favore dei Soggetti attuatori finanziati dagli Avvisi pubblici a lump sum a valere sul PNRR - M1 - C1 - Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” - Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)” a titolarità del Dipartimento per la trasformazione digitale”;
- il decreto n. 187/2023 – PNRR del 24.11.2023 avente ad oggetto: “Estensione dei termini di contrattualizzazione dei fornitori in favore dei Soggetti attuatori finanziati dall’Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PNRR - M1C1 - Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale ” - Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE - (Aprile 2022)”;

Preso atto che i predetti decreti hanno esteso, più volte, i termini del cronoprogramma per la contrattualizzazione dei fornitori, previsto nell’Allegato 2 dell’Avviso per la presentazione di proposte di intervento a valere sul PNRR - M1C1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale ” - Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE - (Aprile 2022)”, approvato con decreto n. 25/2022-PNRR del 1/04/2022;

Considerato che:

- il progetto di integrazione deve essere concluso nel termine perentorio di 10 mesi dalla data di contrattualizzazione del fornitore;
- le attività per il raggiungimento degli obiettivi del bando possono essere svolte direttamente dal Comune ovvero attraverso l’individuazione di un Partner/intermediario Tecnologico (fornitori esterni, soggetti aggregatori e gestori di servizi pubblici) idonei a garantire l’insieme delle attività, amministrative e tecnico-operative, sottese all’adesione alle piattaforme di identità digitali;

Dato atto che il termine ultimo per la contrattualizzazione del fornitore è attualmente prevista per il 22.06.2024;

Preso atto che, ai sensi dell’art. 13 comma 4 dell’avviso pubblico di cui in narrativa, l’obiettivo progettuale si intenderà raggiunto allorché:

- il processo di integrazione a SPID e CIE sia stato completato e certificato da AgID e IPZS (rispettivamente per SPID e CIE).
- per la piattaforma SPID sarà necessario che il soggetto attuatore abbia eseguito le seguenti attività in base al tipo di adesione:
 1. Adesione al sistema SPID in qualità di fornitore di servizi:
 - Abilitazione di servizi online all’accesso tramite SPID;
 - Effettuazione dei test da parte dell’ente;
 - Invio richiesta di collaudo ad AgID;
 2. Adesione al sistema SPID tramite uno dei soggetti di cui alla convenzione AgID -determinazione n. 80/2018;
 - Attivazione di servizi in rete;
- per la piattaforma CIE sarà necessario che il soggetto attuatore abbia pubblicato l'adesione a CIE e messo in esercizio i servizi online;



Considerato dunque che le attività progettuali si intendono concluse con la richiesta di collaudo all'esito positivo nel primo caso e la data di attivazione dei servizi in rete nel secondo caso;

Visti, altresì:

- la risposta alla Faq n.5 dei Chiarimenti finestra 2 - 11/11/2022 del Dipartimento Trasformazione Digitale, nella quale si precisa che, per quanto di competenza del DTD, i soggetti attuatori degli avvisi pubblicati su PA Digitale 2026 non devono alimentare il sistema informatico ReGiS in quanto sarà la Piattaforma stessa a comunicare con il suddetto sistema informatico;
- la Circolare del 13 ottobre 2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" della Ragioneria Generale dello Stato, che ha effettuato un aggiornamento della mappatura di associazione tra checklist DNSH e investimenti PNRR dal quale è emerso che gli investimenti M1C1-1.3 e M1C1-1.4 non hanno impatto sul DNSH;
- le "Linee Guida per i soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a lump sum" – ver. novembre 2023 emanate dall'Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale le quali hanno ribadito che per gli investimenti 1.3 e 1.4 della M1.C1 i soggetti attuatori non devono compilare le checklist DNSH;

Rilevato che ai sensi dell'art. 68 del C.A.D di cui al D.Lgs. 82/2005:

1. Le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:

- a) software sviluppato per conto della pubblica amministrazione;
- b) riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione;
- c) software libero o a codice sorgente aperto;
software fruibile in modalità cloud computing;
- e) software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;
- f) software combinazione delle precedenti soluzioni.

1-bis. A tal fine, le pubbliche amministrazioni prima di procedere all'acquisto, secondo le procedure di cui al codice di cui al decreto legislativo (n. 50 del 2016), effettuano una valutazione comparativa delle diverse soluzioni disponibili sulla base dei seguenti criteri:

- a) costo complessivo del programma o soluzione quale costo di acquisto, di implementazione, di mantenimento e supporto;
- b) livello di utilizzo di formati di dati e di interfacce di tipo aperto nonché di standard in grado di assicurare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i diversi sistemi informatici della pubblica amministrazione;
- c) garanzie del fornitore in materia di livelli di sicurezza, conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, livelli di servizio tenuto conto della tipologia di software acquisito;

1-ter. Ove dalla valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico, secondo i criteri di cui al comma 1-bis, risulti motivatamente l'impossibilità di accedere a soluzioni già disponibili all'interno della pubblica amministrazione, o a software liberi o a codici sorgente aperto, adeguati alle esigenze da soddisfare, è consentita l'acquisizione di programmi informatici di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso;

Dato atto che in sede di preistruttoria questa stazione appaltante ha adempiuto agli obblighi di cui agli artt. 68 e 69 del CAD con particolare riferimento all'obbligo di valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico di cui all'art. 68, comma 1bis;

Vista la documentazione resa disponibile dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale;



Ritenuto, per quanto sopra esposto, necessario ed urgente:

- procedere all'attuazione del progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle correlate attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dall'allegato 2 del predetto avviso pubblico;
- affidare i servizi di cui in oggetto ad idoneo partner/intermediario tecnologico, in grado di assicurare il supporto all'attivazione del servizio meglio esplicitato in narrativa nonché la piena rispondenza del medesimo alle specifiche tecnico-operative previste dall'Allegato 2 al predetto avviso pubblico e alle linee guida emanate dall'Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" pubblicato sul supplemento ordinario n. 12/L alla G.U.R.I Serie Generale n. 77 del 31/03/2023;

Vista la Legge Regionale 12 ottobre 2023 n.12 recante "*Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie*";

Richiamati:

- l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 il quale stabilisce che "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";
- l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che "In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale";
- l'art. 50, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 36/2023 il quale stabilisce che salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 mediante affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'art. 62, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 36/2023 il quale prevede che "Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori";

Vista la delibera ANAC n. 582 del 13.12.2023 avente ad oggetto "adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione";

Vista la delibera ANAC n. 585 del 19.12.2023 avente ad oggetto "Nuovo aggiornamento della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 31/3/2023 n. 36";



Vista la delibera ANAC n. 610 del 19.12.2023 avente ad oggetto “Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2024”;

Visto altresì il Comunicato del presidente dell’ANAC 17 maggio 2023 nel quale viene evidenziato che la qualificazione è necessaria, ai sensi del combinato disposto dell’art. 62, comma 1, e dell’art. 2, comma 1, dell’All. II.4 del d.lgs. n. 36/2023, per gli affidamenti di contratti di lavori di importo superiore a 500 mila euro e di servizi e forniture d’importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, mentre “non è necessaria la qualificazione per l’effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori”;

Richiamate, inoltre, le seguenti disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche:

- l’art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 in materia di acquisto di beni e servizi il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l’acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l’acquisizione di beni e servizi ai sensi del d.P.R. 4 aprile 2002, n. 101. La stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa....[....].... Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano ai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e ai comuni montani con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- l’art. 1, comma 449, primo periodo della L. 296/2006 s.m.i. il quale prevede l’obbligo di approvvigionamento utilizzando le convenzioni-quadro per tutte le Amministrazioni in esso indicato mentre nel secondo periodo della norma sopra indicata è prevista la facoltà per le restanti Amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di ricorrere alle convenzioni CONSIP ovvero di utilizzare i parametri prezzo qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;
- l’art. 1, comma 450 della L. 296/2006 s.m.i. il quale prevede che le Amministrazioni statali centrali e periferiche e le altre Amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;
- l’art. 1 comma 512 della L. 208/2015 il quale stabilisce che al fine di garantire l’ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;
- l’art.23-ter, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, che prevede la possibilità per i Comuni di procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore ad € 40.000,00;

Visto l’art. 50, comma 1 lett. b) del D. Lgs 36/2013 il quale prevede che le stazioni appaltanti procedono all’affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 14 mediante affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;



Accertato preliminarmente che:

- ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.lgs. 36/2023 per le prestazioni sottese all'affidamento del servizio in oggetto non sia ravvisabile un interesse transfrontaliero certo stante il modesto valore stimato da questa stazione appaltante in un importo assai distante dalla soglia comunitaria;
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, l'appalto di che trattasi, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 54 comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, l'esclusione automatica delle offerte anomale non si applica agli affidamenti diretti a di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b);
- in ogni caso le stazioni appaltanti possono valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa;

Considerato che:

- la Ditta Maggioli S.p.A con sede legale in via del Carpino n. 8 – 47822 - Sant'Arcangelo di Romagna (RN) C.F: 06188330150 – P.IVA: 02066400405 è stato individuato quale partner tecnologico per l'implementazione dei servizi digitali per i cittadini di cui alla MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - COMUNI (SETTEMBRE 2022) - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 DEL P.N.R.R - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATIONEU;
- si ritiene necessario mantenere un alto livello di integrazione e complementarità tra i servizi oggetto di appalto, il sito web istituzionale e lo sportello telematico di cui alla predetta misura;

Ritenuto che nella fattispecie, ai sensi dell'art. 49, commi 4 e 6 del D.lgs. 36/2023, nell'affidamento del servizio oggetto di appalto si possa derogare al principio di rotazione per la presenza di elementi di natura tecnica che rendono l'acquisizione del servizio in oggetto pienamente idonea a soddisfare sotto il profilo tecnico, funzionale e prestazionale gli obiettivi del progetto e, al tempo stesso, eccessivamente oneroso l'affidamento del servizio ad un operatore differente dal partner tecnologico sopra individuato;

Rilevato che:

- il M.E.P.A messo a disposizione da Consip S.p.A consente di consultare un catalogo on line di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori e, pertanto, la possibilità di scegliere quelli che meglio rispondono alle esigenze della P.A mediante attivazione di trattative dirette (T.D), ordini diretti d'acquisto (O.d.A) o richieste d'offerta (R.d.O Semplici o Evolute);
- il servizio da affidare non è ricompreso in alcuna convenzione stipulata da Consip S.p.A di cui all'art. 26, co. 1 della Legge 488/1999 e successive modifiche;
- il servizio da affidare è disponibile sul M.E.P.A all'interno del Bando: Servizi – Informatica, Elettronica, telecomunicazioni e macchine per l'ufficio e può essere ricompreso, in relazione al vigente quadro classificatorio, al CPV primario 72000000-5 Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto;
- l'operatore economico sopra identificato risulta abilitato al suddetto bando per il quale risulta aver rilasciato le propedeutiche dichiarazioni;

Dato atto, dunque, che ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 267/2000:

- il fine e l'oggetto che si intende perseguire con il contratto si sostanzia nell'acquisizione del servizio di supporto tecnico per l'adesione alla piattaforma nazionale CIE mediante utilizzo del protocollo openID connect ed integrazione al nodo italiano eIDAS, come meglio specificato in narrativa e nell'allegato 2 al sopra richiamato avviso pubblico;



- che l'affidamento del servizio in questione presuppone una spesa massima presunta di €.11.745,41 (iva esclusa) per complessivi €.14.000,00 iva inclusa al 22%;
- per la scelta del contraente verrà utilizzata la procedura di cui all'art. 50, comma 1 lett. b) del D. Lgs 36/2013 da espletarsi a mezzo Trattativa Diretta (T.D) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con l'operatore economico sopra meglio generalizzato, previa verifica dei requisiti di ordine generale e speciali previsti dagli artt. 94 e 100 del D.Lgs 36/2023;
- il ricorso allo strumento della T.D sul mercato elettronico della pubblica amministrazione previsto per il servizio in oggetto prevede l'obbligo di concludere la procedura con la stipulazione del relativo contratto a mezzo sottoscrizione in forma digitale dei documenti generati automaticamente dal sistema stesso ai sensi dell'art. 54 delle Regole del Sistema di E-Procurement;
- le clausole contrattuali ritenute essenziali in relazione all'esecuzione del servizio in oggetto sono stabilite nelle Condizioni Generali di Contratto relative al Bando M.E.P.A.- Servizi – Informatica, Elettronica, telecomunicazioni e macchine per l'ufficio”, nelle prescrizioni di cui all'allegato 2 del predetto avviso pubblico relativo alla “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID e CIE)” e nella scheda tecnica allegata alla presente sub.A;

Rilevato che:

- vi è l'oggettiva urgenza di avviare la procedura per l'affidamento del servizio in questione, al fine di poter ottemperare alle scadenze previste dall'avviso di cui in narrativa, ovvero il caricamento dei dati relativi al fornitore;
- in relazione al servizio oggetto di affidamento non si ravvisano adempimenti particolarmente gravosi correlati alla presentazione dell'offerta economica e della documentazione a corredo e, pertanto, risulta congruo e opportuno fissare per la presentazione dell'offerta un termine minimo di 7 giorni dalla data di pubblicazione della T.D sul M.E.P.A.;
- in considerazione della tipologia del servizio non si prefigurano costi per la riduzione dei rischi da interferenza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e pertanto non si procederà alla redazione del D.U.V.R.I.;

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito alla presente procedura di appalto è il n. **C91F22002370006**;

Dato atto che in relazione alla presente procedura di selezione del contraente verrà richiesto per il tramite del M.E.P.A il necessario codice identificativo di gara (CIG);

Verificato che la Stazione Appaltante non è tenuta al pagamento di alcuna quota contributiva a favore dell'ANAC secondo quanto stabilito dalla deliberazione n. 610 del 19 dicembre 2023 recante attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2024;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 il Responsabile Unico del Progetto è da individuarsi nel sottoscritto responsabile del settore sviluppo economico - Dott. Gianluca Alfonzo;
- che il soggetto che adotta il presente atto non si trova, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza;
- il soggetto che adotta il presente atto agisce nel pieno rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in generale e con particolare riferimento al divieto di concludere per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente;



Dato atto che:

- trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 euro, l'operatore economico attesterà con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;
- non sussistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci ed i dipendenti con poteri decisionali dell'operatore economico sopra richiamato ed i dirigenti e i dipendenti con poteri decisionali dell'Amministrazione di cui al presente procedimento;

Dato atto, altresì, che nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro le stazioni appaltanti verificano le dichiarazioni rese dagli operatori economici, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno e che in caso di esito negativo delle predette procedono con l'applicazione delle disposizioni contenute all'art. 52, comma 2 del D.Lgs 36/2023;

Precisato che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni, in considerazione del ridotto valore economico del servizio stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

Verificato che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

Dato atto che per l'acquisizione del servizio di che trattasi si farà fronte, esclusivamente, con le risorse assegnate con il predetto decreto n. 25 - 4 / 2022 - PNRR;

Dato atto che l'esecuzione delle spese soggette alla tracciabilità dei flussi finanziari sarà conforme a quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e dagli art. 6 e 7 della Legge 217/2010;

Dato atto che l'affidamento di che trattasi è esentato dal versamento dell'imposta di bollo ex art. 18, c. 10 del D.Lgs. 36/2023 in quanto di importo inferiore ad Euro 40.000,00 giusta Tabella A di cui all'allegato I.4 del predetto decreto legislativo

Considerato che il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata prevede che l'imputazione della spesa avvenga nell'esercizio finanziario in cui la singola obbligazione passiva risulta esigibile;

Ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, prenotare la spesa presunta di €.14.000,00 comprensiva degli oneri fiscali, al capitolo di spesa 20150111, Articolo 1, Missione 1, Programma 8, Piano dei Conti U:2.02.03.99.001, del bilancio di previsione finanziario 2024/2026, annualità 2024, dando atto che la somma verrà formalmente impegnata con il provvedimento di aggiudicazione definitiva;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del D. Lgs 267/2000;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 29.02.2024, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026";

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 14.03.2024, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione finanziario 2024/2026;



Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.;
Visto il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
Vista la L.R 12 ottobre 2023, n.12;
Visto l'O.RR.EE.LL vigente nella Regione Sicilia;
Visto il D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii in materia di rischi interferenziali;
Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
Vista la delibera ANAC n. 582 del 13.12.2023 avente ad oggetto “adozione comunicato relativo all’avvio del processo di digitalizzazione”;
Vista la delibera ANAC n. 584 del 19.12.2023 avente ad oggetto “Indicazioni relative all’obbligo di acquisizione del CIG e di pagamento del contributo in favore dell’Autorità per le fattispecie escluse dall’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici”;
Vista la delibera ANAC n. 585 del 19.12.2023 avente ad oggetto “Nuovo aggiornamento della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 31/3/2023 n. 36”;
Vista la delibera ANAC n. 610 del 19.12.2023 avente ad oggetto “Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2024”;
Vista la deliberazione ANAC n. 264 del 20.06.2023 come modificata ed integrata con delibera 601 del 19.12.2023;
Visto il D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
Visto lo Statuto comunale;
Visto il Regolamento sull’Ordinamento degli uffici e dei servizi in tema di responsabilità, atti e provvedimenti dei dirigenti;
Visto il regolamento comunale di contabilità;
Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

D E T E R M I N A

1. Di considerare la premessa sopra riportata parte integrante e sostanziale della presente;
2. Di dare atto che ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 il Responsabile Unico del Progetto è il sottoscritto Dott. Gianluca Alfonzo e che ai sensi dell’art. 6/bis della Legge n. 241/1990 è stata accertata l’assenza di conflitti di interesse in capo al predetto R.U.P;
3. Di stabilire che per la scelta del contraente cui affidare il servizio di supporto tecnico per l’adesione alla piattaforma nazionale CIE mediante utilizzo del protocollo openID connect ed integrazione al nodo italiano eIDAS di cui alla MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE” - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - DEL P.N.R.R - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL’INIZIATIVA NEXT GENERATIONEU si procederà attraverso affidamento diretto, nell’ambito delle procedure sotto soglia di cui all’art. 50 del D. L.gs 36/2023 a mezzo trattativa diretta (T.D.) da avviarsi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip con un unico operatore economico sopra individuato previa verifica dei requisiti di ordine generale e speciali previsti dagli artt. 94 e 100 del D.Lgs. 36/2023;
4. Di approvare i seguenti allegati che uniti alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
- Scheda Tecnica (**all. A**);
5. Di prenotare, al fine di dar corso alla procedura di affidamento di che trattasi, la spesa presunta di €14.000,00 comprensiva degli oneri fiscali, al capitolo di spesa 20150111, Articolo 1, Missione 1, Programma 8, Piano dei Conti U: 2.02.03.99.001, del bilancio di previsione finanziario 2024/2026, annualità 2024, dando atto che la somma verrà formalmente impegnata con il provvedimento di aggiudicazione definitiva;



6. Di dare atto che la stipula del contratto avverrà mediante sottoscrizione digitale del documento di stipula generato nella piattaforma MEPA per accettazione del fornitore ai sensi dell'art. 54 delle Regole di E-Procurement;
7. Di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito alla presente procedura di appalto è il n. **C91F22002370006**;
8. Di dare atto che in relazione alla presente procedura di selezione del contraente verrà richiesto per il tramite del M.E.P.A il necessario codice identificativo di gara (CIG);
9. Di trasmettere copia della presente al Responsabile del Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza;
10. Di prendere atto che il presente provvedimento amministrativo sarà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile del servizio finanziario e di ragioneria;
11. Di dare atto che gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di cui all'art. 37 del D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii saranno assolti in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 28 del D.Lgs 36/2023 e alla deliberazione ANAC n. 264 del 20.06.2023 come modificata ed integrata con delibera 601 del 19.12.2023, e pubblicati per quanto necessario sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione Bandi e Contratti all'indirizzo <https://servizionline.hspromilaprod.hypersicapp.net/cmsgeracisiculo/portale/trasparenza/trasparenzaamministrativa.aspx?CP=87>;
12. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo on-line dell'Ente per giorni 15 consecutivi per il tramite dell'Ufficio di Segreteria ai sensi dell'art.18 della legge regionale 22/2008 e ss.mm.ii.

Il responsabile del Settore Sviluppo Economico
F.to Dott. GIANLUCA ALFONZO



**Finanziato
dall'Unione Europea**
NextGenerationEU



Parere di Regolarità Tecnica

Si attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza amministrativa del presente provvedimento, in esecuzione del regolamento sui controlli interni e dell'articolo 147-bis del D. Lgs. 267/2000.

Geraci Siculo, 20.03.2024

Il Responsabile del Settore
F.to Dott. GIANLUCA ALFONZO

Visto di Regolarità Contabile

Si attesta la regolarità contabile della presente determinazione nonché la copertura finanziaria della spesa con la stessa assunta ai sensi degli artt. 147-bis e 183 del D. Lgs. 267/2000.

Geraci Siculo, 20.03.2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott.ssa PUCCIO MARTINA

